

La teoria

# Nelle colline in riva al Volturno il mistero delle piramidi di Caserta

Secondo un ricercatore a Piana di Monte Verna due rilievi sono simili ai monumenti egizi

Salvo Sapiro

**I**n Egitto, in un tempo lontano, una volta terminate le piramidi, gli architetti di corte invitarono, giustamente orgogliosi, il faraone per fargli ammirare le loro opere. «Belle - esclamò soddisfatto il monarca - ma quanto sono alte?». Il sorriso scomparve dal volto degli architetti. Come misurare i colossali monumenti? L'aneddoto racconta che la perizia tecnica egiziana dovette inchinarsi al genio greco; non sapendo come fare, gli architetti egizi chiesero infatti l'aiuto del filosofo Talete di Mileto. Certamente rimasero un po' perplessi quando lo videro piantare un paletto nel deserto, proprio dinanzi alla piramide più alta. Non sapevano che stava nascendo uno dei teoremi di Talete e che il filosofo aveva intuito che bastava misurare l'ombra della piramide e metterla in rapporto con l'ombra e la lunghezza del paletto per ricavare l'altezza del monumento.

Una storia di piramidi e intuizioni, il che dimostra come sui monumenti simbolo dell'antico Egitto forse c'è ancora tanto da capire. A patto che si abbia la curiosità d'osservare. «Ma per carità, non scriva che sono uno scienziato o



I rilievi

uno storico»: Genaro Oliviero è un consulente aziendale, esperto di sicurezza nei luoghi di lavoro. «Per questo tengo a sottolineare che il mio studio parte da basi empiriche, da osservazioni attente e tanta curiosità». La tesi di Oliviero è

Tracciando linee ideali si arriva alle strutture di Sarajevo Yucatan e Giza

cui si faceva riferimento alla scoperta di alcune presunte piramidi sul territorio italiano. Vi era anche un accenno ad una piramide nei pressi di Sant'Agata dei Goti in provincia di Benevento. Subito mi sono sovvenute alla mente due collinette che si trovano nella Piana di Monte Verna, l'area che da Caserta porta a Caiazzo, le quali risultano essere su un territorio piano e costeggiato dal fiume Volturno e di forma pressoché geometricamente regolare. Interessato alla cosa, ho effettuato alcune ricerche su internet, scoprendo che sono state individuate altre probabili piramidi nella stessa zona comprendente territori sul confine tra le provincie di Caserta e di Benevento (Montesarchio e Sant'Agata dei Goti), però negli stessi articoli non si fa menzione di eventuali correlazioni con le ben note piramidi egiziane. Solo in un blog (<http://piramidiinitalia.myblog.it/>) si fa riferimento ad una delle collinette della Piana individuata come piramide che, a detta dell'autore, pare sia perfettamente allineata con le piramidi individuate tra casertano e beneventano, le quali risulterebbero in asse con la "Cintura di Orione", cioè la stessa condizione delle piramidi di Giza.

E qui il discorso diventa complesso e le coincidenze iniziano a moltiplicarsi. «Ho iniziato a studiare la morfologia delle due collinette della Piana, producen-

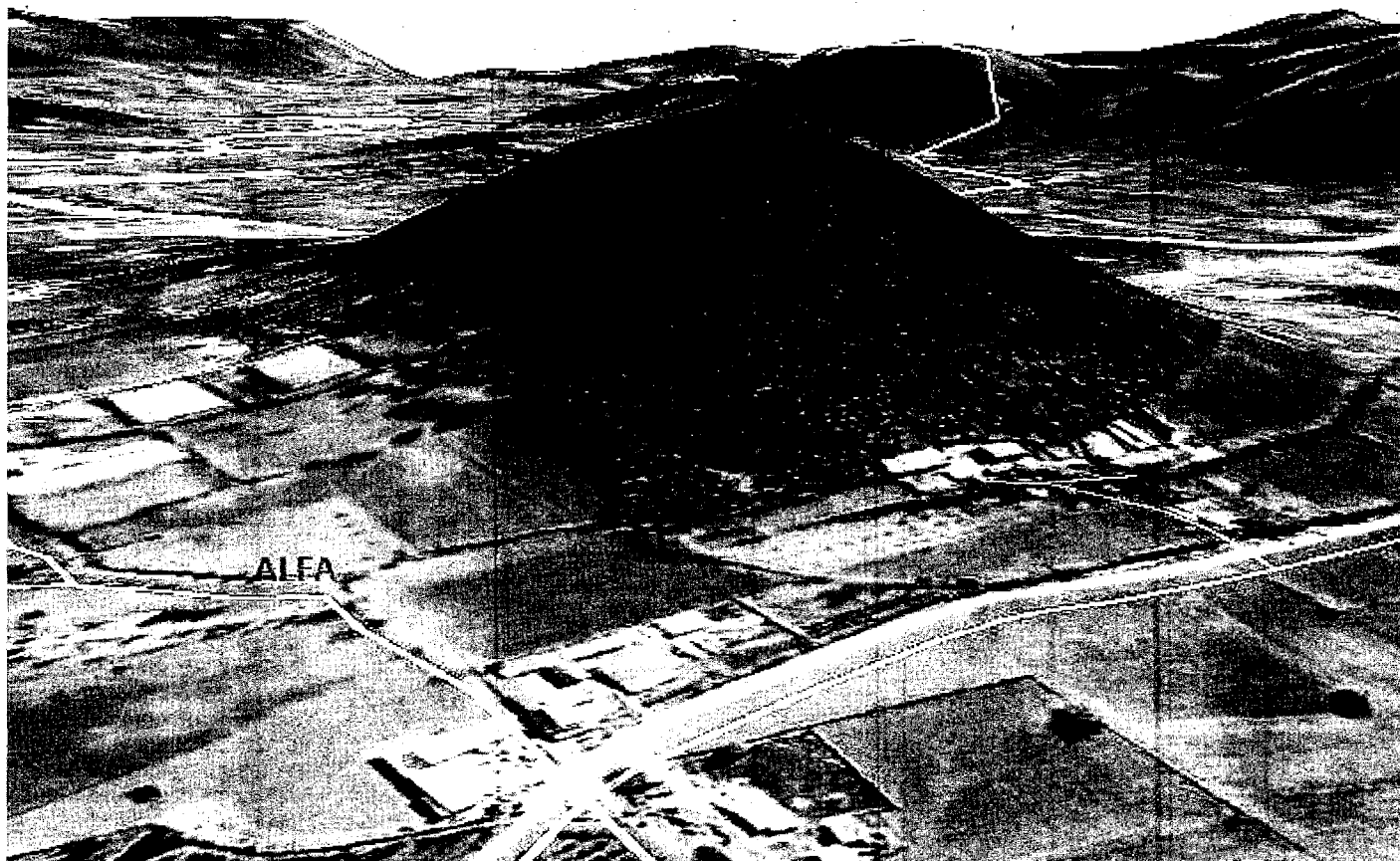
do a pochi chilometri da Napoli ci siano due piramidi nascoste, due monumenti camuffati da collinette al centro della Piana di Monte Verna, nella valle del Volturno. «Mi sono imbattu-

to in vari articoli in cui si faceva riferimento alla scoperta di alcune presunte piramidi sul territorio italiano. Vi era anche un accenno ad una piramide nei pressi di Sant'Agata dei Goti in provincia di Benevento. Subito mi sono sovvenute alla mente due collinette che si trovano nella Piana di Monte Verna, l'area che da Caserta porta a Caiazzo, le quali risultano essere su un territorio piano e costeggiato dal fiume Volturno e di forma pressoché geometricamente regolare. Interessato alla cosa, ho effettuato alcune ricerche su internet, scoprendo che sono state individuate altre probabili piramidi nella stessa zona comprendente territori sul confine tra le provincie di Caserta e di Benevento (Montesarchio e Sant'Agata dei Goti), però negli stessi articoli non si fa menzione di eventuali correlazioni con le ben note piramidi egiziane. Solo in un blog (<http://piramidiinitalia.myblog.it/>) si fa riferimento ad una delle collinette della Piana individuata come piramide che, a detta dell'autore, pare sia perfettamente allineata con le piramidi individuate tra casertano e beneventano, le quali risulterebbero in asse con la "Cintura di Orione", cioè la stessa condizione delle piramidi di Giza.

do una serie di osservazioni che mi hanno fatto dedurre che questi rilievi non possono essere semplici collinette di origine naturale, poiché non presentano, per esempio, le caratteristiche tipiche dell'origine vulcanica o tettonica o di altra natura tipica dei rilievi del territorio italiano. Le osservazioni maggiori sono state quelle di una serie di analogie delle due collinette con le piramidi di Chefren e di Cheope situate nella piana di Giza in Egitto. Con l'aiuto di Google Earth, che ha strumenti di rilievo e misurazione, ho potuto rilevare le dimensioni delle due collinette, correlandole poi con le dimensioni delle note piramidi egiziane rimanendo a dir poco sbalordito. Le correlazioni non sono solamente sulle «misure», che risultano essere proporzionali

tra i due siti, ma anche sulla posizione geografica delle due piramidi di Caserta - così le ho definite - e la loro inclinazione rispetto all'asse Nord/Sud, che pone le stesse, se ricostruite nella loro originaria forma, con lati e vertici correlabili con siti noti in cui insistono piramidi più che conosciute o di recente scoperta quali quelle della penisola dello Yucatan (Messico, Maya) e quelle di Sarajevo (Visoko)». Eppoi c'è l'ansa del Volturno che, vista dall'alto, sembra ricalcare con precisione l'ansa del Nilo che passa accanto alle piramidi di Giza; c'è lo stesso rapporto 3 a 1 (in pratica un'equazione simile a quella utilizzata da Talete) per le misure dell'altezza e dei lati; c'è il fatto che entrambe le colline piramidali di Piana di Monte Verna guardano diritto alla Piana di Giza. Coincidenze? «Sono osservazioni spesso banali che portano ad altre più complesse. Una sfida a capirne di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'elaborazione** Una delle presunte piramidi di Piana di Monte Verna in un'immagine virtuale di Google earth

## I mutamenti

### Sito trasformato da piene e terremoti

Secondo gli studiosi le varie piramidi europee possono essere attribuite a popolazioni antecedenti quelle sumera ed egiziana. «Eventuali collocazioni geografiche - spiega Gennaro Oliviero - potrebbero aver subito piccole variazioni rispetto al tempo di origine». Le presunte piramidi di Piana di Monte Verna oggi si presentano con una conformazione alla base non omogenea, una ha un lato con una conformazione a seno mentre presenta gli altri tre lati orograficamente a 90 gradi tra loro. L'altra presenta

una base omogenea e tondeggiante (quasi conica) con un lato quasi inesistente. Nulla osta la considerazione che entrambe le colline sono ubicate presso il percorso del fiume Volturno che, nei millenni, potrebbe aver esondato più volte minando la vera conformazione delle colline/piramidi, e in più, si deve considerare che il territorio in questione è da sempre ad alta attività sismica. Acqua e terremoti, quindi, avrebbero potuto, nel tempo, deformare parzialmente la perfetta forma delle colline.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

